

IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 37 del 2 maggio 2016

Oggetto: ACQUE VERONESI Scarl - “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento in Comune di Sorgà”

Importo Progetto: € 1.638.000,00 (IVA esclusa)

Importo finanziamento: € 1.638.000,00 (DGR 1755 del 29.09.2014)

APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

RICHIAMATA la deliberazione n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva, con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Veronese ha affidato la gestione del servizio idrico integrato per i comuni della area gestionale “Veronese” alla società Acque Veronesi Scarl;

RICHIAMATA la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato stipulata tra l'Autorità d'Ambito Veronese e la società Acque Veronesi Scarl in data 15 febbraio 2006;

VISTO il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento in Comune di Sorgà”, a firma del Dott. Ing. Anna Melchiori dello Studio HMR Ingegneria e Servizi con sede a Padova, che ha redatto il progetto su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto al Consiglio di Bacino Veronese in data 10.02.2016 (prot. CBVR n. 214/16, prot. Acque Veronesi n. 2054 del 09.02.2016) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Relazione idraulica e di processo;
- Relazione strutturale;
- Relazione geologica e geotecnica;
- Relazione descrittiva allegata alla variante urbanistica;
- Prime indicazioni di progettazione antincendio;
- Studio di fattibilità ambientale;
- Relazione paesaggistica;
- Indagine terre e rocce di scavo;
- Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- Elenco prezzi e analisi nuovi prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- Computo metrico;
- Stima e quadro economico;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Piano particellare d'esproprio;
- Rilievo topografico: libretto di campagna e monografie;
- Documentazione fotografica;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Relazione tecnica e prescrizioni operative;
- Cronoprogramma dei lavori;
- Oneri di sicurezza;
- Planimetria di cantiere;
- Fascicolo dell'opera;
- Corografia;

- Planimetria rilievo topografico e sottoservizi Tav. 1/2;
- Planimetria rilievo topografico e sottoservizi Tav. 2/2;
- Planimetria generale interventi;
- Planimetria di inserimento urbanistico;
- Planimetria generale di progetto;
- Planimetria di progetto tracciamenti;
- Planimetria di progetto collegamenti idraulici principali e sottoservizi;
- Planimetria generale fasi di intervento;
- Planimetria cavidotti;
- Prospetti complessivi dell'area dell'impianto;
- Pianta e sezioni degli scavi – Tav. 1/2;
- Pianta e sezioni degli scavi – Tav. 2/2;
- Schema a blocchi;
- Profilo idraulico – linea acqua;
- Schema di flusso;
- Impianto di sollevamento iniziale – Piante e sezioni;
- Pretrattamenti iniziali – Piante e sezioni;
- Denitrificazione e nitrificazione – Piante e sezioni;
- Sedimentatore secondario e sollevamento galleggianti – Piante e sezioni;
- Filtrazione e disinfezione UV – strutture;
- Impianto di sollevamento fanghi – strutture;
- Accumulo fanghi – strutture;
- Edificio servizi – strutture;
- Planimetria di progetto fognatura e acquedotto a servizio del depuratore;
- Profilo condotta di mandata;
- Sezioni tipo e manufatti normali;
- Intercettazione rete esistente;

PRESO ATTO che il quadro economico presenta un importo di € 1.638.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI	PD
Lavori da computo metrico	€ 1.301.302,13
Totale lavori	€ 1.301.302,13
Oneri sicurezza	€ 32.697,87
Totale lavori in appalto	€ 1.334.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 4.200,00
Imprevisti	€ 22.052,80
Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 61.300,00
Spese tecniche progettazione, DL, sicurezza	€ 131.117,50
Contributo CNPAIA	€ 5.364,70
Restituzione dati cartografici	€ 3.000,00
Spese tecniche per accertamenti geologici	€ 4.465,00
Spese per attività tecnico amministrative	€ 500,00
Telecontrollo	€ 48.900,00
Spese per commissioni giudicatrici	€ 600,00
Accertamenti di laboratorio e collaudi	€ 22.500,00
Totale Somme a disposizione	€ 304.000,00
TOTALE PROGETTO	€ 1.638.000,00

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea dell'AATO Veronese con Deliberazione n. 6 del 20.12.2011, e rappresenta uno stralcio dell'intervento più generale "Realizzazione del sistema depurativo del capoluogo e delle frazioni di Sorgà 1°, 2° e 3° stralcio" con codice B.2-39 e importo € 4.890.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 6 del 15.04.2014, esecutiva, alla voce "Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento in Comune di Sorgà" con importo pari a € 1.638.000,00 (IVA esclusa) tra gli interventi da realizzare attraverso lo strumento della finanza di progetto;

PRESO ATTO che, successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi 2014-2017 di Acque Veronesi Scarl, la Regione Veneto con DGR n. 1755 del 29.09.2015 ha assegnato un contributo a fondo perduto di € 1.638.000,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO che l'intervento verrà inserito nel Piano degli Interventi 2016-2019 di Acque Veronesi, in fase di definizione e di approvazione;

DATO ATTO che il progetto definitivo in oggetto è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale n. 81/16 del 04.02.2016;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese ha approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 30 del 01.10.2015, e che le opere del progetto definitivo appaiono conformi a quanto già approvato con medesima deliberazione n. 30/2015;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 5/16 del 07.01.2016;

PRESO ATTO che le opere interessano alcune private, e che con la suddetta Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 30 del 01.10.2015 Acque Veronesi è stata delegata per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del comma 3 dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001;

PRESO ATTO che Acque Veronesi ha sottoscritto i contratti preliminari di servitù e di acquisto con il proprietario delle aree interessate dall'intervento;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese, con nota prot. n. 324/16 del 08.03.2016 ha convocato la conferenza di servizi per il giorno 12.04.2015;

VISTO il verbale della Conferenza di servizi svoltasi il giorno 12.04.2015, (*Allegato A*) dalla quale emerge che:

- nessun ente ha espresso parere contrario alla realizzazione dell'opera;
- risulta opportuno attendere l'autorizzazione paesaggistica dalla Provincia di Verona, che dovrebbe essere acquisita entro il mese di maggio;
- risulta opportuno attendere l'approvazione del progetto da parte della Provincia di Verona ai sensi della LR 33/85, che si esprimerà dopo aver ottenuto il parere della Commissione Tecnica Provinciale Ambiente (CTPA), che dovrebbe essere acquisita entro il mese di maggio;
- risulta necessario procedere con una variante urbanistica.

PRESO ATTO che il Comune di Sorgà non ha ancora redatto il PAT e che nel territorio di Sorgà rimane efficace il Piano Regolatore Generale (PRG);

PRESO ATTO che il progetto in esame comporta la necessità di procedere con una variante puntuale al PRG in vigore nel Comune di Sorgà, in quanto l'intervento prevede la realizzazione del depuratore in un'area attualmente censita come "E/2 - agricola" e che risulta quindi necessario modificare la destinazione d'uso dell'area in oggetto attribuendo ad essa la destinazione "Fb) – aree per attrezzature di interesse comune";

PRESO ATTO che l'area in questione è situata in Comune di Sorgà - Foglio n. 23 mappale 75;

RICHIAMATO l'art. 158bis del D. Lgs 152/2006 che stabilisce che le approvazioni dei progetti da parte degli Enti di governo degli ambiti comporta anche variante urbanistica, qualora necessaria;

RITENUTO quindi necessario modificare la destinazione d'uso dell'area situata in Comune di Sorgà Foglio n. 23 mappale 75, per la parte interessata dal progetto così come rappresentata nella Relazione di Variante, attribuendo ad essa la destinazione "Fb) – aree per attrezzature di interesse comune";

RITENUTO necessario dare pubblicità della variante urbanistica che il presente atto costituisce, nelle seguenti forme:

- la variante sarà depositata presso il Consiglio di Bacino Veronese, presso il Comune di Sorgà e presso la Provincia di Verona a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi dalla data di esecutività della presente determinazione;
- dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato sugli Albi pretori e sui siti web del Consiglio di Bacino Veronese, del Comune di Sorgà e della Provincia di Verona, oltre che sul sito web del gestore Acque Veronesi Scarl;
- decorso il periodo di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sul provvedimento adottato nei successivi 20 giorni;
- qualora venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese convocherà, entro i successivi 30 giorni, una seconda conferenza di servizi per la discussione delle osservazioni;
- qualora non venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese, entro i successivi 30 giorni, approverà in via definitiva la variante urbanistica.

RICHIAMATO l'art. 9 del DPR 327/2001 che stabilisce che *"un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità"*;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. 7 novembre 2003, n. 27, così come modificata dalla L.R. 20 luglio 2007, n. 17, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei *"lavori pubblici di interesse regionale"* e di *"competenza delle Autorità d'Ambito"* e che quindi l'approvazione dei progetti definitivi è di competenza dell'Autorità d'Ambito;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008 esecutiva ai sensi di legge, con cui vengono attribuite al Direttore Generale dell'AATO Veronese le competenze in materia di *"approvazione dei progetti definitivi relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini, qualora necessario, della"*

dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e della delega a favore della società di gestione relativa al singolo intervento oggetto del progetto approvato”;

VISTA la LR 27 aprile 2012, n. 17 e in particolare il comma 5 dell'art. 1 che attribuisce ai Consigli di Bacino le funzioni amministrative, prima in capo alle Autorità d'Ambito, relative alla programmazione e al controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e seguenti del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

VISTO l'art. 158-bis del D. Lgs. 152/2006 “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*” inserito dall'art. 7 del Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133 (Sblocca Italia), convertito in legge;

RITENUTO, in conclusione, il progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento” meritevole di approvazione, per quanto di competenza di questo Consiglio di Bacino;

VISTI:

- il D. Lgs. 18 aprile 2000, n. 267;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 novembre 2003, n. 27;
- la L.R. 27 aprile 2012, n. 17;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327;
- la vigente Convenzione del Consiglio di Bacino Veronese;
- il vigente Regolamento di funzionamento degli uffici;

DETERMINA

per le motivazioni espone in premessa che qui si intendono integralmente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE il verbale della conferenza di servizi, svoltasi il giorno 12.04.2015, per l'approvazione del progetto definitivo “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento” (*Allegato A*);
2. DI PRENDERE ATTO che le opere previste non sono compatibili con lo strumento urbanistico in vigore nel Comune di Sorgà, in particolare per la destinazione d'uso dell'area situata in Comune di Sorgà, Foglio n. 23 mappale 75, e che si rende quindi necessario procedere con una variante urbanistica;
3. DI APPROVARE il progetto definitivo denominato “Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento” di importo pari a € 1.638.000,00 (IVA esclusa) solamente ai fini dell'avvio della procedura di variante urbanistica, rimandando l'efficacia dell'approvazione del progetto definitivo ad avvenuta acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e dell'approvazione della Provincia di Verona ai sensi della LR 33/85, di cui si prenderà atto con provvedimento successivo;
4. DI DICHIARARE che la presente approvazione costituisce variante allo strumento di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Sorgà, ai sensi del comma 2) dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006, con modifica della

destinazione d'uso dell'area situata in Comune di Sorgà Foglio n. 23 mappale 75, per la parte interessata dal progetto così come rappresentata nella Relazione di Variante, attribuendo ad essa la destinazione "Fb) – aree per attrezzature di interesse comune";

5. DI DARE ATTO che risulta necessario dare pubblicità della variante urbanistica che il presente atto costituisce, nelle seguenti forme:
 - la variante sarà depositata presso il Consiglio di Bacino Veronese, presso il Comune di Sorgà e presso la Provincia di Verona a disposizione del pubblico per 10 giorni consecutivi dalla data di esecutività della presente determinazione;
 - dell'avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso pubblicato sugli Albi pretori e sui siti web del Consiglio di Bacino Veronese, del Comune di Sorgà e della Provincia di Verona, oltre che sul sito web del gestore Acque Veronesi Scarl;
 - decorso il periodo di deposito, chiunque potrà formulare osservazioni sul provvedimento adottato nei successivi 20 giorni;
 - qualora venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese convocherà, entro i successivi 30 giorni, una seconda conferenza di servizi per la discussione delle osservazioni;
 - qualora non venissero formulate delle osservazioni, il Consiglio di Bacino Veronese, entro i successivi 30 giorni, approverà in via definitiva la variante urbanistica.
6. DI DARE ATTO che la variante allo strumento urbanistico esistente comporta l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio sull'area interessata dal progetto;
7. DI DICHIARARE la pubblica utilità dell'intervento "Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di collettamento in Comune di Sorgà";
8. DI PRENDERE ATTO che con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 30 del 01.10.2015 Acque Veronesi è stata delegata per tutte le attività espropriative eventualmente necessarie per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del comma 3 dell'art. 158bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001;
9. DI DARE ATTO che i lavori saranno finanziati completamente con contributo regionale di cui alla DGR n. 1755 del 29.09.2015;
10. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa a carico del Consiglio di Bacino Veronese;
11. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Acque Veronesi Scarl, al Comune di Sorgà, alla Provincia di Verona – Servizio Difesa del Suolo, alla Provincia di Verona – Servizio SIT e Pianificazione, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Verona, Rovigo e Vicenza, al Consorzio di Bonifica Veronese, a Veneto Strade.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini

**“Realizzazione impianto di depurazione di Bonferraro e reti di
collettamento in Comune di Sorgà”**

Progetto Definitivo

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
DEL 12 APRILE 2016**

PRESENTI:

CONSIGLIO DI BACINO VERONESE:
Luciano Franchini (Direttore)
Laura Sandri

COMUNE DI SORGA'
Mario Sgrenzaroli (Sindaco)
Rita Milani (Ufficio Tecnico)

ACQUE VERONESI:
Giovanni Sala (Direttore Tecnico)
Emiliano Lonardi

HMR INGEGNERIA E SERVIZI Srl
Anna Melchiori

ASSENTI:

PROVINCIA DI VERONA – SERVIZIO
DIFESA DEL SUOLO

PROVINCIA DI VERONA – SERVIZIO SIT E
PIANIFICAZIONE

SOPRINTENDENZA PER I BENI
ARCHITETTOTINICI E PAESAGGISTICI DI
VERONA, ROVIGO E VICENZA

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE
VENETO STRADE SPA

L'incontro inizia alle ore 10:30.

L'ing. Sandri illustra brevemente il progetto in esame.

Si prende atto che alcuni enti non sono presenti ma hanno rilasciato un parere scritto, in particolare:

- **Veneto Strade** con nota prot. n. 8159/2016 del 06.04.2016 (prot. CBVR n. 496 del 11.04.2016), agli atti del presente provvedimento, esprime parere positivo sul progetto, con alcune prescrizioni che dovranno essere recepite da Acque Veronesi;
- Il **Consorzio di Bonifica Veronese** con nota prot. n. 5734 del 31.03.2016 (prot. CBVR n. 440 del 31.03.2016) comunica di avere già rilasciato la concessione idraulica per lo scarico nel Fiume Tione con atto prot. n. 626 del 14.01.2016, agli atti del presente provvedimento;
- La **Provincia di Verona – Servizio Difesa del Suolo** con nota prot. n. 29882 del 11.04.2016 comunica di *“non avere, in fase preliminare, osservazioni significative da sollevare*

sull'intervento in oggetto". Segnala del resto che, ai sensi della L.R. n. 33/1985, il progetto dovrà essere sottoposto al parere della Commissione Tecnica Provinciale dell'Ambiente (CTPA). Non avendo date certe sulla convocazione della CTPA, l'Ing. Franchini ha contattato l'Ing. Cacciatori, responsabile del procedimento della Provincia di Verona, il quale ha ribadito che da una prima analisi del progetto (trasmesso alla Provincia di Verona da Acque Veronesi in data 08.01.2016) non emergono osservazioni da sollevare, e ha ipotizzato che la CTPA possa riunirsi per esprimere il proprio parere entro il mese di maggio. Ritenendo che il termine del 30.05.2016 possa essere congruo per la programmazione e l'avvio dell'intervento da parte di Acque Veronesi e con la conclusione del procedimento per la variante urbanistica, necessario per la realizzazione dell'opera, si è ritenuto opportuno attendere il parere della CTPA.

Per quanto riguarda l'autorizzazione paesaggistica, Acque Veronesi ha avviato l'iter autorizzativo con presentazione dell'istanza alla Provincia di Verona – Servizio SIT e Pianificazione in data 15.12.2016 (prot. n. 107856). Il procedimento dura 105 giorni e, dopo un'interruzione intercorsa a seguito di una richiesta di integrazioni, è ripresa in data 17.02.2016. L'iter dovrebbe concludersi nei primi giorni del mese di maggio: tale termine è ritenuto congruo per la programmazione e l'avvio dell'intervento da parte di Acque Veronesi, e si ritiene che l'approvazione finale del progetto da parte del Consiglio di Bacino, comprensiva della approvazione della variante urbanistica, potrà avvenire una volta acquisita l'autorizzazione paesaggistica, indicativamente a fine maggio.

L'intervento in oggetto prevede l'occupazione di un terreno di proprietà privata, attualmente ad uso agricolo. Nello specifico per una fascia di 7 metri necessaria per la posa delle condotte di acquedotto e di fognatura e per l'accesso all'impianto di depurazione, verrà stipulato un atto di servitù con il proprietario, mentre per l'area in cui verrà posizionato il depuratore verrà stipulato un atto di acquisto. Acque Veronesi ha già sottoscritto un atto preliminare con l'unico proprietario interessato.

Il Sindaco del Comune di Sorgà fa presente che l'Amministrazione non ha redatto il PAT, e sul territorio vige il PRG. Ai sensi del PRG l'area è classificata come *E/2 "agricola"* e per permettere la realizzazione dell'opera di progetto l'area dovrà essere riclassificata come *F b) "aree per attrezzature di interesse comune"*.

Tutti i presenti concordano che per permettere la realizzazione dell'opera si deve procedere con una variante dello strumento urbanistico al fine di modificare la destinazione d'uso dell'area in oggetto e portarla ad area *F b) "aree per attrezzature di interesse comune"*.

L'art. 158-bis del D.Lgs 152/2006 (inserito con la Legge 164/2014 di conversione del D.L. 133/2014 c.d. "Sblocca Italia"), al comma 2) stabilisce che l'approvazione del progetto definitivo da parte degli Enti di governo degli ambiti comporta, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, senza però precisare l'iter da seguire.

Tutti i presenti sono concordi sul fatto che sia opportuno e necessario procedere con la variante urbanistica, e si concorda sul fatto che debba essere garantita la pubblicità del procedimento amministrativo.

Si concorda quindi di procedere con l'approvazione del progetto definitivo da parte del Consiglio di Bacino Veronese, con contestuale variante urbanistica ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006.

Si procederà quindi secondo il seguente iter:

1. Approvazione del progetto definitivo e contestuale adozione di variante urbanistica da parte del Consiglio di Bacino Veronese;

2. Deposito della variante a disposizione del pubblico, per dieci giorni, presso il Comune di Sorgà, presso la Provincia di Verona, presso Acque Veronesi e presso il Consiglio di Bacino Veronese;
3. Avviso di avvenuto deposito mediante pubblicazione sui siti web del Comune di Sorgà, della Provincia di Verona, di Acque Veronesi e del Consiglio di Bacino Veronese;
4. Recepimento delle osservazioni nei successivi venti giorni;
5. Qualora venissero presentate delle osservazioni da parte del pubblico, queste verranno discusse in una successiva conferenza di servizi che verrà convocata dal Consiglio di Bacino Veronese. Se invece non perverranno osservazioni il Consiglio di Bacino chiuderà il procedimento con un atto di approvazione finale della variante urbanistica.

Il Comune di Sorgà prenderà atto, in seguito, della variante urbanistica per i provvedimenti di propria competenza.

Il Comune di Sorgà, inoltre, ritiene che sarebbe opportuno prevedere all'interno del quadro economico di progetto lo smantellamento della fossa Imhoff che verrà dismessa, per evitare che il manufatto rimanga in loco abbandonato con conseguenti oneri a carico del Comune.

Il presente verbale viene trasmesso a tutti gli invitati alla conferenza di servizi, convocata con nota prot. n. 327/16 del 08.03.2016.

L'incontro termina alle ore 11:10.

Verona, 13 aprile 2016

Verbalizzante:
Dott. Ing. Laura Sandri
Consiglio di Bacino Veronese
Servizio Pianificazione